

Blitz antidroga a Barriera di Milano:
chiuso un bar e arrestato un pusherI lavoratori della Imt sospendono il
presidioConsiglio metropolitano:
"pareggio" tra centrosinistra e
CinquestelleNon carica ubriaco, taxista
agredito finisce in ospedale

Le lettere del 10 ottobre

Torino sempre più simile a Madrid e sempre meno a Manchester

La nuova immagine della città fotografata dal rapporto Rota: maglia rosa a livello europeo per cultura e traffico, ma il capoluogo piemontese è tra i peggiori per la qualità dell'aria



TORINO

08/10/2016

A livello europeo Torino svetta in positivo per gli aspetti culturali, le prestazioni economiche e il traffico automobilistico, mentre risulta tra le peggiori per l'inquinamento dell'aria. **Comincia ad essere più simile a capitali come Madrid, Vienna, Lisbona, Bruxelles, Dublino, Copenaghen e Budapest**, e si allontana dalla città industriali alle quali assomigliava nel passato quali Stoccarda, Manchester, Bilbao e Amburgo. È quanto emerge dal Rapporto Rota 2016 sulla città, presentato questa mattina alla presenza del sindaco Chiara Appendino.

MICROPOLEVERI

Nonostante l'elevato indice di motorizzazione, si legge nel rapporto, per **scorrevolezza del traffico** Torino si colloca all'ottavo posto sulle 37 città europee sopra gli 800 mila abitanti considerate (ed è 43/a su 146 città del mondo). A livello culturale e turistico si posiziona in 'premier league' con Milano, Venezia, Firenze e Roma, con la maggiore crescita turistica degli ultimi quattro anni. Ma sul fronte della qualità dell'aria **occupa il posto numero 406 su 432** città europee, e in una classifica dell'Oms sulle micropolveri scivola addirittura al posto numero 1.046 sulle 1.500 città prese in esame (sebbene in base a dati vecchi, relativi al 2010-2012).

RICONVERSIONI E PEDONALIZZAZIONI

Il capoluogo piemontese si è trasformato puntando sulla riconversione dei siti ex industriali, con **uno dei minori consumi di suolo in Italia** nel decennio 1996-2016, pari a un decimo di quello di Roma. Molto apprezzati dagli abitanti risultano novità come il metrò, le pedonalizzazioni e i nuovi musei. Fra le attese, sono **in cima alla lista dei desideri** la seconda linea della metropolitana, migliori piste ciclabili ed l'estensione delle reti wi-fi. La rete ciclabile, benché la città sia fra le metropoli meglio dotate, ha molto rallentato.

CRITICITÀ

Fra le criticità individuate dal Rapporto - presentato con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato oltre ai ricercatori che vi hanno contribuito anche il presidente della Compagnia di San Paolo Francesco Profumo e l'ad di Banca del Piemonte Camillo Venesio - spicca «l'intricata situazione istituzionale con l'**irrisolta questione delle relazioni** fra capoluogo, cintura metropolitana ed ex provincia». Qualche «segnale preoccupante» è rilevato anche sul fronte del welfare, soprattutto nel campo di istruzione, sanità e lavoro.

Nel complesso nell'ultimo decennio molti servizi sono comunque migliorati. Ma poiché **nemmeno le altre metropoli non sono rimaste ferme**, il posizionamento competitivo globale di Torino è poco cambiato: 13 indicatori sono saliti, 9 sono scesi, 12 sono rimasti stabili.